

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-02-2020

## ISOLE

SICILIA CATANIA	11/02/2020	31	<a href="#">Cominciati i lavori di demolizione dell' ex mattatoio</a> <i>Redazione</i>	2
UNIONE SARDA	11/02/2020	42	<a href="#">Incendio ndh sede Cgil</a> <i>Redazione</i>	3
GIORNALE DI SICILIA	11/02/2020	7	<a href="#">La tempesta Giara scende verso il Sud = La tempesta darà arriva in Italia Danni e allerta per le mareggiate</a> <i>Redazione</i>	4
REPUBBLICA PALERMO	11/02/2020	8	<a href="#">Inverno senza piogge, invasi vuoti è già allarme per i rubinetti a secco</a> <i>Giusi Spica</i>	6
cagliaripad.it	10/02/2020	1	<a href="#">Maltempo, Sardegna colpita dalla tempesta Ciara: venti di burrasca sull'isola</a> <i>Redazione</i>	7
cagliaripad.it	10/02/2020	1	<a href="#">Terra dei fuochi a Cagliari, rifiuti in fiamme nella notte</a> <i>Redazione</i>	8
blogsicilia.it	10/02/2020	1	<a href="#">Tornano al lavoro gli stagionali dell' Esa, parte la campagna di meccanizzazione</a> <i>Redazione</i>	9
blogsicilia.it	10/02/2020	1	<a href="#">Area costiera messinese, gara da tre milioni di euro per il ripristino delle barriere frangiflutti</a> <i>Redazione</i>	10
livesicilia.it	10/02/2020	1	<a href="#">Maltempo, allerta anche al Sud</a> <i>Redazione</i>	11
messinaora.it	10/02/2020	1	<a href="#">Messina, in gara i lavori per ripristinare otto barriere frangiflutti</a> <i>Redazione</i>	12
palermo.repubblica.it	10/02/2020	1	<a href="#">Arpa Sicilia, il giudice del lavoro boccia la nomina del direttore Vazzana - la Repubblica</a> <i>Redazione</i>	13
unionesarda.it	10/02/2020	1	<a href="#">Notte di fuoco, fiamme vicino a una scuola</a> <i>Redazione</i>	14
unionesarda.it	10/02/2020	1	<a href="#">Cagliari, a fuoco cumuli di rifiuti: diversi interventi in poche ore</a> <i>Redazione</i>	15
palermotoday.it	10/02/2020	1	<a href="#">Fango e detriti lasciano il posto a banchi e sedie, a Corleone riapre la scuola Vasi</a> <i>Redazione</i>	16

**TAORMINA**

**Cominciati i lavori di demolizione dell'ex mattatoio**

[Redazione]

TAORMINA Cominciati i lavori di demolizione dell'ex mattatoio. Al via, ieri mattina, i lavori di demolizione dell'ex mattatoio. A dare simbolicamente il via alle operazioni è stato il sindaco Mario Bolognari. Il primo cittadino - a bordo della gru della ditta che si è aggiudicata il pubblico incanto tramite la consultazione della piattaforma *l'edilizia* - ha avviato lo smantellamento della fatiscente struttura. I lavori, in effetti, proseguono da settimane. Tra le curiosità, il fatto che all'interno dell'edificio in disuso, oltre ai più disparati materiali, come i resti dei carri di Carnevale, sono stati reperiti anche numerosi documenti cartacei del Comune. I lavori sono stati bloccati per giorni, anche perché si doveva attendere l'arrivo degli operai dell'Enel per staccare un contatore ancora attivo. I materiali di scarto sono stati consegnati alla Tekra per lo smaltimento. Una volta liberato lo spazio sarà realizzata un'area di sicurezza al servizio dei locali del plesso scolastico media "Ugo Foseólo", diventata punto di riferimento dell'attività dedicata all'istruzione nel cuore della Perla. Come ha tenuto a precisare il sindaco, sarà mantenuta l'attuale quota della zona per evitare lo smantellamento di un muro di contenimento della contrada Branco. Si stanno realizzando interventi per circa 90mila euro, che derivano da un finanziamento sulla sicurezza delle scuole voluto, tempo fa, dal governo nazionale su indicazione dell'ex ministro Matteo Salvini. A disposizione dei lavori sono materialmente 65mila euro, mentre i restanti 25mila euro sono somme destinate alle incombenze che dovrà intraprendere l'Amministrazione per dare il via alle opere. L'area del vecchio macello potrà essere utilizzata, in caso di eventuali emergenze, come punto di raccolta nell'ambito del Piano di Protezione civile pensato dal Comune ormai nel lontano 2013. MA.RO. Lo di al del Ex mattatoio, al via la demolizione -tit\_org- Cominciati i lavori di demolizione dell'ex mattatoio

**Tortoli**

## **Incendio ndh sede Cgil**

*[Redazione]*

di Cgil. intorno è ÿ il il tra gli si. in Al 1.3 di. ria è Ãà - ta ai vigili del la al 1.15, del di in p-Q è sul pesio. I vigili si. fatti tra la -di e Òîã îé a le il Al di durate è effe\* la dei le SO.D.Đ dal prisa dai del le øå da un rimpianto on circuito ha to ad ls & diil Éç.Éñ. -tit\_org-

## La tempesta Ciara scende verso il Sud = La tempesta darà arriva in Italia Danni e allerta per le mareggiate

*Sulle Alpi le raffiche di vento hanno raggiunto 200 chilometri orari. In Gran Bretagna 30 mila abitazioni sono rimaste al buio*

[Redazione]

Maltempo La tempesta Ciara scende verso il Sud Fortissime raffiche di vento: allarme dal Nord fino alla Campania. 7 Il Piemonte è la regione più colpita La tempesta Ciara arriva in Italia Danni e allerta per le mareggiate Sulle Alpi le raffiche di vento hanno raggiunto 200 chilometri orari. In Gran Bretagna 30 mila abitazioni sono rimaste al buio TORINO La tempesta Ciara che ha semiparalizzato Regno Unito, Francia e Germania, ha flagellato anche l'Italia. Meno gravi gli effetti, ma da nord a sud del paese è scattata l'allerta per vento e mareggiate. Sulle Alpi le raffiche hanno raggiunto i 200 chilometri orari, nel parco del Gran Paradiso, tra Piemonte e Valle d'Aosta, i 190 in Alto Adige. A Genova il vento di Libeccio potrebbe fare rinviare il varo del primo impalcato da 100 metri del nuovo viadotto sul Polcevera al posto del Ponte Morandi, previsto stamattina. A Vinadio, in provincia di Cuneo, una tempesta di vento ha scoperchiato il tetto dello stabilimento delle acque minerali Sant'Anna; i dipendenti, un centinaio tra occupati diretti e di aziende esterne, sono stati fatti allontanare. Ferma la produzione delle linee, da cui escono fino a 400 mila bottiglie all'ora vendute in tutta Italia e anche all'estero; nel pomeriggio sul piazzale e sulle strade che portano alla fabbrica si sono formate code di autotreni. Danni a un'altra fabbrica, nelle Marche: il vento ha divelto una parte della copertura del capannone Whirlpool, a Marischio di Fabriano, che ospita il magazzino spedizioni. Decine gli interventi dei vigili del fuoco in tutta la regione per danni causati dal vento; molti i problemi causati alla viabilità da alberi e rami crollati. Sempre in Piemonte il vento di ricaduta dalle Alpi ha costretto il comprensorio della Via Lattea, sulle montagne olimpiche, a fermare gli impianti di risalita Sestriere-Sauze d'Oulx-Sansicario. Il favonio, tuttavia, ha anche riportato le temperature a superare i 20 gradi in Valle di Susa e ha favorito un vasto incendio boschivo. Oggi anche a Torino, dopo il record (per l'inizio di febbraio) di 27 gradi, registrato la settimana scorsa, le massime dovrebbero superare di nuovo i 20 gradi. Nella giornata l'allerta si è estesa a quasi tutto il centro-sud: Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria. In Toscana la Protezione Civile ha emesso un'allerta arancione per mareggiate fino alle 10 di domani per il tratto di costa dalla foce dell'Arno a Piombino, compreso l'arcipelago. Codice giallo, per vento e mareggiate, fino alle 13 di domani, in Versilia e nelle zone appenniniche (vento). Nel Lazio allerta gialla per venti da forti a burrasca occidentale, specie sui settori costieri, con raffiche di burrasca forte a ridosso dei crinali appenninici. Rischio mareggiate anche in Campania: la Protezione civile della Regione ha emanato un'allerta meteo per venti forti e mare agitato fino alle 22 di domani. Le aree maggiormente interessate saranno quelle appenniniche della Campania centro-settentrionale. Per precauzione il Comune di Napoli ha deciso che domani i parchi cittadini resteranno chiuse, mentre saranno regolarmente aperti scuole e cimiteri. La tempesta Ciara ha spazzato il nord dell'Europa, prendendo di mira, in modo particolare, Gran Bretagna e Irlanda, ma un tempo inclemente ha segnato anche Francia, Belgio, Paesi Bassi, Svizzera e Germania, la tempesta ha lasciato senza luce circa 30.000 abitazioni in Gran Bretagna, che ha udito soffiare venti fino a una velocità di 150 km orari. Le compagnie dei trasporti hanno ridotto il traffico ferroviario e invitato gli utenti a non mettersi in viaggio. A Perth, in Scozia, tre persone sono rimaste ferite dal crollo del soffitto in un pub. Dei favori del vento si è giovata British Airways, che ha effettuato il volo più veloce mai registrato tra New York e Londra - secondo Flightradar, 4 ore e 56 minuti - in genere non è andata bene ai trasporti aerei: Francoforte, Berlino, Monaco, Colonia e Düsseldorf sono diventate mete quasi irraggiungibili a causa della cancellazione di numerosi

i voli mentre Deutsche Bahn ha rallentato il traffico ferroviario. Circa 120 voli da e per Amsterdam sono stati annullati, 60 hanno subito la stessa sorte in Belgio. Nord Europa flagellato In Scozia alcuni feriti nel crollo del soffitto di un pub.

In Germania paralisi trasporti aerei -tit\_org- La tempesta Giara scende verso il Sud - La tempesta darà arriva in Italia  
Danni e allerta per le mareggiate

## IL FOCUS

**Inverno senza piogge, invasi vuoti è già allarme per i rubinetti a secco***[Giusi Spica]*

IL FOCUS di Giusi Spica E\* l'inverno più secco dal 2016 a oggi e nelle dighe mancano 73 milioni di metri cubi d'acqua rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Se entro aprile non verranno giù almeno 15 centimetri di piogge - dicono gli esperti - sarà un'estate con i rubinetti a secco. Dalla Regione assicurano: Per ora gli invasi sono pieni a metà, aspettiamo le precipitazioni. Ma gli agricoltori lanciano l'allarme caldo per grano e cereali. Un appello alla clemenza del cielo in un'Isola dove non piove seriamente da oltre un mese. Il record a Trapani e Agrigento che hanno chiuso gennaio a zero millimetri. Le uniche località che hanno visto qualche goccia d'acqua sono quelle della costa settentrionale e orientale, fra Palermitano, Messinese e parte del Catanese. Persino sulle località costiere più piovose, come la città di Messina, l'accumulo mensile ammonta a soli 9 millimetri, su una media mensile di 102. Ben al di sotto dei 19,2 millimetri del gennaio del 1982, fino ad oggi il più secco per la storia di Messina. La stazione meteorologica di Palermo ha chiuso gennaio con soli 0,5 millimetri di pioggia, contro i 6,7 del gennaio 1983, il più secco della storia per il capoluogo. La siccità comincia ad avere ripercussioni sulle dighe. Stando al bollettino di febbraio dell'Autorità di bacino, nelle 25 dighe su 26 censite e gestite dalla Regione ci sono 539 milioni di metri cubi d'acqua contro i 612 del febbraio dell'anno scorso. Nel Palermitano la diga Rosamarina, per esempio, ha appena 55 milioni di metri cubi rispetto a una capacità di 100, Garcia ne ha 44 milioni su 80, Piana degli Albanesi 16 milioni rispetto ai 32 che potrebbe contenere. In affanno anche la diga Arancio nel territorio di Sambuca, Santa Margherita Belice e Sciacca in provincia di Agrigento, il lago di Lentini, tra Siracusa e Catania. Senza contare le dighe inutilizzabili a causa dell'accumulo di detriti che le ha rese poco più di pozzanghere: è il caso della Comunelli a Butera, della Disueri di Gela o della Furore di Naro. In generale lo stato di salute non è buono: quasi tutte necessitano di interventi straordinari e sostituzione di condotte e scarichi in acciaio vecchi di decenni. Per questo sono stati messi sul tappeto 59 milioni di fondi statali e la Regione è pronta con i primi bandi di progettazione. Dal servizio Dighe del Dipartimento regionale Acque e Rifiuti chiedono di vedere il "bicchiere mezzo pieno": Se nei prossimi quattro mesi pioveranno almeno 15 centimetri d'acqua, potremmo arrivare allo stesso livello dell'anno scorso e scongiurare una emergenza estiva. Dobbiamo aspettare fino a metà aprile per avere il polso della situazione. Secondo le stime, basterebbero 100 millimetri di pioggia per avere 10 milioni di metri cubi in più nella diga Poma che al momento ne 14 milioni in meno rispetto al febbraio 2019. I più preoccupati sono gli agricoltori. Il presidente regionale di Confagricoltura, Ettore Pottino, ha scritto all'assessore regionale Edy Bandiera: La mancanza di piogge accompagnata da temperature molto al di sopra delle medie stagionali, per non dire estive, sta producendo ritardi e fallanze a carico delle produzioni cerealicole ed anticipi di fioritura per quelle arboree con notevoli rischi in caso di riabbassamento delle temperature o gelate. Si tratta di un fenomeno abbastanza inconsueto, al punto che non sembrano esserci spazi per l'applicazione, in caso di mancato reddito, delle disposizioni previste dal Fondo di solidarietà nazionale. Sono soprattutto loro, gli agricoltori, ad aspettare con il naso all'insù l'arrivo delle piogge. Precipitazioni mai così scarse dal 2016 Agricoltori preoccupati, prudenza alla Regione: speriamo nei rovesci primaverili -tit\_org-

## Maltempo, Sardegna colpita dalla tempesta Ciara: venti di burrasca sull'isola

[Redazione]

Da Cagliari, 10 Febbraio 2020 [vento-forte-1440x564\_c-681x267] La nostra regione, così come l'Italia, in questo avvio di settimana risente di un flusso di correnti oceaniche piuttosto vivace. Il vento ha registrato un rapido rinforzo, si tratta di venti occidentali alimentati da una vera e propria tempesta nord atlantica che sta imperversando sull'Europa occidentale. Il quadro meteo climatico settimanale sarà condizionato dal vento e dalla variabilità, di fatti abbiamo annuvolamenti più o meno consistenti che coinvolgono i settori ovest e le zone interne esposte a occidente. Si tratta di nubi innocue, che non causano fenomeni di rilievo se non qualche isolato piovasco orografico. Il vento sarà forte oggi e martedì, poi avremo una temporanea attenuazione in attesa di un nuovo rinforzo sul finire della settimana. A livello termico stiamo registrando temperature autunnali, non certo invernali. Temperature che continueranno a mantenersi superiori alle medie stagionali anche nei prossimi giorni. Continuerà la carenza di neve sulle nostre montagne e in tal senso non si intravedono novità sostanziali almeno sino a metà mese. In collaborazione con Meteo Sardegna

## Terra dei fuochi a Cagliari, rifiuti in fiamme nella notte

[Redazione]

DaRedazione Cagliaripad-10 Febbraio 2020[IMG-20200210-WA0004-681x397] [IMG-20200210-WA0004-][IMG-20200210-WA0005-][IMG-20200210-WA0007-][IMG-20200210-WA0006-][IMG-20200210-WA0008-][IMG-20200210-WA0002-]Rifiuti in fiamme nella notte a Cagliari e nell hinterland, infatti diversisono stati gli interventi dei vigili del fuoco.Intorno alle 20:00 un incendio di masserie si è sviluppato nei pressi dellastatale 554 dietro la struttura della Motorizzazione civile, in fiamme sacchi di rifiuti carcasse di elettrodomestici e materiali plastici.Gli altri interventi nelle prime ore del mattino nel quartiere di San Michelenei pressi dei palazzi di piazza Medaglia Miracolosa e a Is Mirrionis.Anche in questi casi sono stati incendiati cumuli di rifiuti e i cassonettidella differenziata.Le squadre degli operatori dei vigili hanno avviato gli accertamenti perstabilire le cause dei roghi.



## Tornano al lavoro gli stagionali dell'Esa, parte la campagna di meccanizzazione

[Redazione]

La campagna di meccanizzazione agricola dell'Esa comincerà il 17 febbraio e saranno garantiti agli operai 179 giorni di lavoro. È quanto stabilito da un accordo con i sindacati siglato nei giorni scorsi all'assessorato regionale all'agricoltura. Soddisfatte Flai Cgil, Fai Cisl e Uila Uil regionali perché l'intesa - dicono i segretari regionali Tonino Russo, Pierluigi Manca, Giuseppe La Bua - consentirà il ritorno al lavoro di 450 stagionali impegnati in una importante attività di servizio all'agricoltura. Ai lavoratori sarà peraltro applicato - aggiungono - il nuovo contratto di lavoro sottoscritto nel 2017. Russo, Manca e La Bua rilevano la sensibilità mostrata dal direttore generale Nicola Caldarone rispetto alle problematiche del settore e sottolineano che la battaglia sindacale per la stabilizzazione dei lavoratori naturalmente continua. Ente sviluppo agricolo dona quattrocento chili di olio alla diocesi di Agrigento (FOTO) Ente di sviluppo agricolo, Cgil Sicilia: No a soppressione di un ente che ha grandi potenzialità Maltempo, la Regione convoca i trattoristi Esa per sistemare le strade ma loro hanno esaurito le ore lavorative

## Area costiera messinese, gara da tre milioni di euro per il ripristino delle barriere frangiflutti

[Redazione]

Erano state realizzate con blocchi di cemento o in massi naturali nei primi anni 80 per proteggere la costa dai fenomeni erosivi, ma le violente mareggiate le hanno poco a poco distrutte quasi completamente. Per le barriere frangiflutti di una larga fascia del litorale messinese è ora mai irrinunciabile un'operazione di rifioritura che le renda nuovamente efficienti e in grado di assolvere alla loro funzione di schermo protettivo della spiaggia, ma anche di tutte le strutture pubbliche e private che si trovano a ridosso di essa e, più in generale, dei centri abitati che si affacciano su quegli specchi d'acqua. Una grande operazione di messa in sicurezza che sarà possibile grazie all'intervento dell'Ufficio contro il dissesto idrogeologico guidato dal presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci. Tre milioni di euro l'importo stanziato e la Struttura diretta da Maurizio Croce ha già pubblicato la gara per affidare i lavori. In particolare, le barriere da ripristinare ricadono tra la via Fazzino e la via Campanella nel Villaggio Ortoliuzzo; tra il torrente Tarantonio e il torrente Marmora; tra il torrente Cicerina e il torrente Rodia nell'omonimo villaggio; tra il torrente Puccino e il torrente Giudeo nel Villaggio San Saba; tra lo stesso corso d'acqua e Capo Rasocolmo e, infine, nei tre tratti compresi tra il depuratore fognario e il torrente Mulinello nel Villaggio Acqualadrone, in cui è previsto anche il recupero di circa seicentocinquanta massi scalzati dai mari che saranno riposizionati insieme ai nuovi blocchi. Tutte queste zone sono interessate da un accentuato arretramento della linea di costa e la velocizzazione di tale fenomeno si è avuta principalmente negli ultimi anni con il mare che, in diversi casi, ha causato perfino lo scalzamento alla base dei muri di contenimento delle strade. Privi, ormai, di un'adeguata protezione, alcuni di questi litorali si sono ritirati di oltre cinque metri. Ricostruite le barriere, che saranno simili a quelle del passato in modo da minimizzare l'impatto visivo-paesaggistico sull'ambiente circostante, sarà pertanto necessario operare un adeguato ripascimento.

## Maltempo, allerta anche al Sud

[Redazione]

ROMA - La perturbazione sull'Europa centro settentrionale che ha portato ventiforti sul centro nord dell'Italia, si sposterà nelle prossime ore interessando anche le regioni centro meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo che integra ed estende quella diffusa ieri: dal tardo pomeriggio sono attesi ventiforti e di burrasca sul Lazio, specie settori costieri, e su Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria. Attese anche mareggiate lungo le coste esposte. (ANSA).

## Messina, in gara i lavori per ripristinare otto barriere frangiflutti

[Redazione]

[flangiflutti-696x972]Erano state realizzate con blocchi di cemento o in massi naturali nei primi anni 80 per proteggere la costa dai fenomeni erosivi, ma le violente mareggiate le hanno poco a poco distrutte quasi completamente. Per le barriere frangiflutti di una larga fascia del litorale messinese è ormai irrinunciabile un'operazione di rifioritura che le renda nuovamente efficienti e in grado di assolvere alla loro funzione di schermo protettivo della spiaggia, ma anche di tutte le strutture pubbliche e private che si trovano a ridosso di essa e, più in generale, dei centri abitati che si affacciano su quegli specchi d'acqua. Una grande operazione di messa in sicurezza che sarà possibile grazie all'intervento dell'Ufficio contro il dissesto idrogeologico guidato dal presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci. Tre milioni di euro l'importo stanziato e la Struttura diretta da Maurizio Croce ha già pubblicato la gara per affidare i lavori. In particolare, le barriere da ripristinare ricadono tra la via Fazzino e la via Campanella nel Villaggio Ortoliuzzo; tra il torrente Tarantonio e il torrente Marmora; tra il torrente Cicerina e il torrente Rodia nell'omonimo villaggio; tra il torrente Puccino e il torrente Giudeo nel Villaggio San Saba; tra lo stesso corso d'acqua e Capo Rasocolmo e, infine, nei tre tratti compresi tra il depuratore fognario e il torrente Mulinello nel Villaggio Acqualadrone, in cui è previsto anche il recupero di circa seicentocinquanta massi scalzati dai mari che saranno riposizionati insieme ai nuovi blocchi. Tutte queste zone sono interessate da un accentuato arretramento della linea di costa e la velocizzazione di tale fenomeno si è avuta principalmente negli ultimi anni con il mare che, in diversi casi, ha causato perfino lo scalzamento alla base dei muri di contenimento delle strade. Privi, ormai, di un'adeguata protezione, alcuni di questi litorali si sono ritirati di oltre cinque metri. Ricostruite le barriere, che saranno simili a quelle del passato in modo da minimizzare l'impatto visivo-paesaggistico sull'ambiente circostante, sarà pertanto necessario operare un adeguato ripascimento.

**Arpa Sicilia, il giudice del lavoro boccia la nomina del direttore Vazzana - la Repubblica**

*"Requisiti assai blandi". A fare ricorso alcuni esclusi dal bando*

[Redazione]

L'Arpa da oggi non ha un direttore in carica. Francesco Vazzana si è dimesso dopo la sentenza del giudice del Lavoro che ha definito illegittima la sua nomina di fatto per mancanza di requisiti, definiti " assai blandi" nel dispositivo della sentenza. La nomina di Vazzana, voluta dal governo Crocetta e dall'ex assessore Maurizio Croce, era stata contestata anche politicamente dal Movimento 5 stelle. Vazzana qualche giorno fa aveva anche subito un sequestro per quasi 2 milioni di euro dalla Corte dei conti della Calabria per una condanna riferita ai tempi del suo lavoro nella struttura commissariale per il dissesto idrogeologico guidata per un periodo nella regione calabrese da Croce. "Traendo le conclusioni - si legge nella sentenza - non resta che rilevare che affidamento di funzioni dirigenziali a soggetti che non abbiano superato un percorso di qualificazione concorsuale esige che dal curriculum dell'interessato emergano non solo il possesso di esperienza sul campo ma severi requisiti di comprovata eccellenza professionale, che appaiono nel caso del curriculum del resistente ed in raffronto, quanto meno, a quello del ricorrente assai blandi". Dove non arrivano il buon senso o il tempismo del governo regionale, ci pensa la magistratura: la sentenza del Tribunale del lavoro che giudica illegittima la nomina di Vazzana come direttore di Arpa Sicilia mette finalmente la parola fine a una vicenda sulla quale avevamo espresso ogni contrarietà fin dall'inizio, dicono i deputati regionali del Movimento 5 Stelle e componenti della commissione Ambiente all'Ars Valentina Palmeri, Giampiero Trizzino, Stefania Campo e Nuccio Di Paola. Avevamo subito contestato l'adeguatezza dei requisiti di Vazzana rispetto a quanto richiesto dall'avviso di selezione - ricordano i deputati M5S - ma nessuno ci ha ascoltati. Tra l'altro, appena dieci giorni fa avevamo nuovamente richiamato l'attenzione sulla nomina di Vazzana, alla luce del sequestro milionario a suo carico disposto dalla Procura regionale della Corte dei conti calabrese. Anche qui, silenzio totale da parte dell'assessore Cordaro e del presidente Musumeci. Adesso possono restare in silenzio, e forse è l'unica cosa che resta loro da fare, mentre rimuovono Vazzana da un incarico finora ricoperto illegittimamente.

## Notte di fuoco, fiamme vicino a una scuola

*Notte di fuoco, fiamme vicino a una scuola. News - L'Unione Sarda.it*

[Redazione]

Un'altra notte di fuoco in città: roghi di sterpaglie e rifiuti a Pirri e Is Mirrionis con le fiamme che hanno danneggiato anche una cabina dell'Enel, rischiando di raggiungere le auto parcheggiate e sfiorando una scuola. Gli incendi sono stati spent... Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. É vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

**Cagliari, a fuoco cumuli di rifiuti: diversi interventi in poche ore**

*Cagliari, a fuoco cumuli di rifiuti: diversi interventi in poche ore. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it*

[Redazione]

I Vigili del fuoco del comando di Cagliari sono intervenuti nella tarda serata di ieri e nelle prime ore del mattino di oggi per alcuni incendi di cumuli di rifiuti e masserizie in città. Intorno alle 20 un incendio si è sviluppato vicino alla statale 554: in fiamme sacchi di rifiuti, elettrodomestici e materiali plastici. Sul posto una squadra di pronto intervento della sede centrale, che ha spento le fiamme e messo in sicurezza l'area bonificando i focolai residui che si sono propagati anche alla vegetazione. Verso le 5:30 un altro rogo, stavolta nel quartiere di San Michele, poi sotto un porticato di via Is Mirrionis, angolo con via Cadello, dove le fiamme hanno coinvolto anche una fioriera. In corso gli accertamenti per stabilire le cause dei roghi. (Unioneonline/D) Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

## Fango e detriti lasciano il posto a banchi e sedie, a Corleone riapre la scuola Vasi

[Redazione]

data-amp="amp-text">Approfondimenti Detriti e fango dopo alluvione a Corleone: chiusa una scuola, evacuate alcune case 9 novembre 2018 "Chiuso da un anno per i danni dell'alluvione": via ai lavori al piano terra della scuola media di Corleone 18 settembre 2019 Corleone, iniziati i lavori sulla strada del calvario dopo l'alluvione del 2018 21 dicembre 2019 Corleone, consegnati i locali ristrutturati alla scuola media dopo alluvione del 2018 5 gennaio 2020 Taglio del nastro stamani per i locali della scuola secondaria di primo grado Giuseppe Vasi di Corleone. L'edificio è stato totalmente ristrutturato dopo idanni subiti con alluvione del 3 novembre 2018. Dove prima erano fango, acqua, suppellettili e documenti distrutti, ora ci sono ambienti luminosi, accoglienti e con tutti gli impianti rimessi a nuovo. Tre mesi di lavori intensi, da settembre a dicembre, hanno consentito di restituire a docenti e alunni gli spazi che per oltre un anno erano rimasti chiusi. E oggi è stata grande festa, con orchestra e il coro della scuola, tanti ragazzi, insegnanti e genitori. Alla cerimonia di inaugurazione hanno preso parte tra gli altri il sindaco di Corleone, Nicolò Nicolosi, assessore regionale all'Istruzione e alla Formazione professionale, Roberto Lagalla, il dirigente dell'Ambito territoriale di Palermo, Marco Anello, il dirigente scolastico dell'Istituto Giuseppe Vasi, Vincenzo Di Salvo, assessori e consiglieri comunali, autorità militari. Le immagini della scuola media colpita dall'alluvione la sera del 3 novembre furono tra le prime a diffondersi non solo tra i cittadini corleonesi, finendo presto nel circuito dei mezzi di comunicazione nazionali. Un fiume d'acqua aveva invaso i locali al pianterreno del corpo A dell'istituto scolastico con tale violenza da scardinare il portone d'ingresso. Si allagarono aule, la presidenza e gli uffici amministrativi, i bagni, la palestra e il cortile alle spalle della scuola. Immediatamente, le commissarie prefettizie che reggevano il Comune in quel periodo disposero la chiusura della scuola. "Venni a Corleone la mattina del 4 novembre - dice l'assessore Lagalla -. Era domenica. Mi sconfortai vedendo le condizioni in cui era ridotta la scuola. Pensai al rischio che avrebbero corso i vostri bambini se quelle acque fossero arrivate in orario notturno. Essere qui oggi significa che quando le istituzioni si mettono insieme, nell'interesse della comunità, gli obiettivi possono essere raggiunti, anche a Corleone. La scuola è il luogo centrale dal quale si combatte la mafia e da cui si generano comportamenti virtuosi." Corleone ha sofferto molto per alluvione sottolinea Nicolosi -. Molto però è stato fatto, anche se tanto rimane da fare. È la palestra da sistemare: speriamo farlo presto. È un problema di arredi, anche per riuscire ad organizzare la mensa scolastica in house, cioè fatta in proprio con i prodotti del territorio. A questo proposito un ringraziamento particolare va al dottore Marco Anello, il quale, nel confermare il suo impegno a sostegno della scuola, ha auspicato che la comunità cresca in modo sano e che questi ragazzi possano davvero dire con orgoglio io sono corleonese per esprimere il meglio di questa città, di questa provincia e di questa regione. La scuola fu riaperta qualche giorno dopo l'evento calamitoso, ma non completamente: il piano terra e il primo piano del corpo A restarono chiusi. A settembre del 2019, con l'avvio dell'anno scolastico, il primo piano è stato ripristinato, consentendo agli alunni di utilizzare i laboratori di informatica, tecnica e musica. La risposta delle autorità è stata immediata - racconta il dirigente scolastico -. Con grande sensibilità l'assessore ha messo a disposizione le somme del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Il Comune si è attivato subito per avviare le procedure per l'appalto. Il Miur ha stanziato 150.000 euro per riportare la scuola nelle attuali condizioni, 80.000 per riparare il tetto del liceo Don Giovanni Colletto. I lavori alla scuola media sono stati

diretti dal geometra Paolo Russo e dall'architetto Enrico Gulotta del Comune di Corleone. Sono 9 gli ambienti che sono stati rimessi a nuovo. Ospitano gli uffici amministrativi dell'istituto, la presidenza, un centro stampa e una sala professori. Presto dovrebbe aprire anche un centro ascolto per gli studenti. Sono stati rifatti tutti gli impianti tecnologici spiega l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Salvatore Schillaci -, quello elettrico, il riscaldamento, la linea Lan. Inoltre è stato riattivato il fotovoltaico che era inutilizzato e ora è perfettamente funzionante. Un altro intervento ha riguardato i



bagni: ne è anche stato realizzato uno per disabili. Infine, sono stati sostituiti gli infissi e ritinteggiati i muri. Vogliamo inoltre tranquillizzare i genitori: il vallone Strevia è costantemente monitorato. Per quanto riguarda la palestra, l'assessore Lagalla ha promesso di reperire le risorse necessarie per renderla nuovamente fruibile. Gallery corleone, assessore lagalla inaugura i locali ristrutturati della scuola media danneggiati dall'alluvione nel 2018-2